

Semplicemente Fratello

Autorizzazione Tribunale di Torino 9/3/1948 e 30237 del 02/11/2018
Direttore responsabile: frateł Davide Delbarba
N. 58 FEBBRAIO 2020 Ed. Casa Gen. Ist. Fratelli Sacra Famiglia
Sped. A.P. Art. 2 comma 20/90 legge 662/96 Filiale To
In caso di mancato recapito, rinviare a uff. C.M. To-Nord per rest. al mit. previo addebito

58
FEBBRAIO
2020

NOTIZIARIO DEI FRATELLI DELLA SACRA FAMIGLIA DELLA PROVINCIA NOSTRA SIGNORA DI LORETO AGLI AMICI

Maria contempla la Bellezza

L'evangelista Luca ci dice che Maria meditava silenziosa sugli eventi straordinari nei quali Iddio l'aveva coinvolta. "Metteva insieme" i pezzi del grande mistero che andava comprendendo poco a poco: l'annuncio di Gabriele, la nascita di Gesù, i pastori, i cori angelici e quel Bambino suo, apparentemente simile a tutti i bimbi del mondo, ma allo stesso tempo Figlio di Dio.



Per capire a fondo l'esperienza contemplativa di Maria, ci può essere d'aiuto il saggio di Ken Wilber, filosofo americano contemporaneo, "L'occhio dello Spirito" il cui sottotitolo dice "per un mondo andato un po' fuori testa".

continua a pagina seguente >>>

Anno Giubilare Lauretano

La notizia di un Anno Giubilare Lauretano, concesso da Papa Francesco, da celebrarsi dall'8 dicembre 2019 al 10 dicembre 2020, è stata accolta con gioia dalla nostra Provincia Lauretana.

Ricorre quest'anno il centenario della proclamazione di Nostra Signora di Loreto come Patrona dell'Aeronautica. Gli aviatori della I Guerra Mondiale avevano riposto la loro fiducia nella Beata Vergine di Loreto e Papa Benedetto XV, il 24 marzo 1920, aveva proclamato la Santissima Vergine Maria "patrona degli aeronauti". Questa ricorrenza è l'occasione del Giubileo.

Il 25 marzo 2019 Papa Francesco ha firmato nella Santa Casa l'esortazione apostolica post-sinodale *Christus Vivit* dedicata soprattutto ai giovani. L'ha consegnata al Santuario di Loreto perché ne conservasse la memoria viva, promuovendo una spiritualità vocazionale nel mondo e in continuità con il Sinodo sui Giovani.

L'evento giubilare è rivolto a tutti i devoti a Nostra Signora di Loreto e a tutti coloro che da tutto il mondo verranno alla Santa Casa per ricevere il dono dell'indulgenza plenaria.

Ci piace ricordare a questo proposito che, anche nella cappella della Sacra Famiglia di Villa Brea, aggregata alla Santa Casa dal 7 aprile 1934, si può ottenere l'indulgenza plenaria visitandola in alcune solennità: Annunciazione, Natività di Maria, Immacolata, Natale e nella festa della B. V. di Loreto il 10 dicembre.

Monsignor Fabio Dal Cin, delegato pontificio per il santuario della Santa Casa, nella lettera pastorale "Chiamati a volare in alto" ha auspicato che "il volo della vita accolga Cristo come nostro pilota, per fare le cose ordinarie in modo straordinario, con fede e amore, come ha fatto la Vergine Maria. Il giubileo è un tempo di grazia, una grande opportunità per crescere insieme verso Cristo, senza il quale è illusorio sognare una società più giusta, più fraterna e solidale".

Il Giubileo diventa così una buona occasione per riscoprire la chiamata alla santità nel mondo contemporaneo, come ha invitato a fare Papa Francesco nell'esortazione apostolica *Gaudete et exsultate*. La Chiesa cattolica consiglia in questo Anno Giubilare il pellegrinaggio, varcare la Porta Santa, la carità e la preghiera mariana.

Una curiosità! Originariamente nel santuario si venerava un'icona di Maria dal volto scurito probabilmente dal fumo delle candele. Questa fu sostituita nel XVI secolo da una statua lignea di abete rosso dal volto scuro. La statua andò in cenere in un incendio avvenuto nel 1921 e venne sostituita l'anno seguente con una nuova in cedro del libano. Le tante Madonne nere presenti nel mondo si ispirano al Cantico dei Cantici dove si dice "sono scura ma bella, figlie di Gerusalemme, è il sole che mi ha abbronzato".

In data da definire, ci auguriamo di poter visitare come Fratelli questo santuario per pregare idealmente insieme a Gesù, Maria e Giuseppe nell'umile casetta che da Nazareth gli 'angeli' o i 'crociati' hanno trasportato a Loreto.

Fr. Davide Delbarba



<<< continua dalla prima pagina

Egli offre l'esperienza gioiosa e appagante della contemplazione della bellezza che ha in sé il potere di trascendere. Anche filosofi moderni come Schelling, Schiller e Schopenhauer hanno affermato che, di fronte a una forma di bellezza sia della natura, sia di un'opera d'arte, sospendiamo ogni altra attività, rimaniamo semplicemente immersi nella sua contemplazione.

"Mentre siamo in questo stato, non vogliamo nulla dall'oggetto, vogliamo solo contemplarlo e vorremmo che questa contemplazione non finisse mai. Non vogliamo mangiarlo, né possederlo, né scappare da esso, né alterarlo: vogliamo solo guardare, contemplare."

In quella consapevolezza contemplativa ci sentiamo rilassati, ci riposiamo con il mondo così com'è non come vorremmo che fosse. Siamo faccia a faccia con la calma. Non ci agitate per cambiare le cose."

La grande arte ha il potere di catturare l'attenzione e di sospenderla: fissiamo, a volte attoniti, a volte silenziosi, mentre sospendiamo il movimento inquieto che altrimenti caratterizza ogni nostro momento di veglia".

Dev'essere stata di tale natura la meditazione di Maria intenta a ripensare avvenimenti straordinari che Dio le permetteva di vivere, totalmente affascinata, quasi paralizzata.

Il suo sguardo interiore, fissato e intrappolato da tanta bellezza si perdeva nel mistero.

Davanti all'infinita bellezza di un'opera d'arte o semplicemente nella contemplazione dell'universo, di ogni pianta, ogni animale, ogni nuvola, ogni persona rimaniamo paralizzati, quasi congelati.

Non vogliamo afferrarla, ci sentiamo fuori dal tempo, liberati e appagati.

"La bellezza che pervade ogni cosa è la struttura stessa dell'universo, la natura stessa del cosmo. In questo momento, se rimaniamo nell'occhio dello Spirito, ogni oggetto è un oggetto di radiosa bellezza: se le porte della percezione sono purificate, l'intero Cosmo è il tuo amato perduto e ritrovato, il volto originale della bellezza."

Se avremo occhi per capaci di vedere, orecchi capaci di udire, un cuore che sa riservarsi spazi di interiorizzazione, saremo preparati a contemplare la grande bellezza presente nel creato, nelle persone e a riconoscere le grandi cose operate in noi da un Dio che è somma bellezza.

Redazione

Una nuova amministrazione alla guida

L'estate scorsa 2019 si è svolto a Valladolid (Spagna) il 38° Capitolo Generale che ci ha dato una nuova Amministrazione. In una delle sue prime riunioni questa ha proceduto alla nomina delle Amministrazioni provinciali, previa consultazione dei Fratelli. Il 15 novembre ha marcato l'entrata in funzione del nuovo Consiglio provinciale per la nostra Provincia Lauretana (Italia, Francia e Messico) che risulta così composto: **Provinciale** Fr. Mauro Romano, **1° Consigliere** Fr. Davide Delbarba, **2° Consigliere** Fr. Vittorio Sarnico, **3° Consigliere** Fr. Luigi Lovato, **4° Consigliere** Fr. Ettore Moscatelli.

Qui di seguito il saluto del nuovo Provinciale ai Fratelli.

Fr. Pierino Dotti provinciale uscente risiederà a Roma nella co-

munità della Curia Generalizia.

Lo scambio ufficiale delle consegne è avvenuto l'8 dicembre in prossimità della festa della Madonna di Loreto, patrona della Provincia.

In una cerimonia semplice tenutasi nella cappella della comunità di Villa Brea, il Provinciale uscente Fr. Pierino Dotti ha consegnato a Fr. Mauro Romano la Bibbia, sottolineando con questo



fede

Il venerabile S

I Fratelli delle comunità dei Marocchi (Poirino) e di Cambiano, in provincia di Torino, hanno vissuto un momento intenso di grazia nella festa della traslazione dei resti mortali del Venerabile Silvio Dissegna dalla tomba di famiglia alla chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore di Poirino.

Silvio è un ragazzo di 12 anni morto quarant'anni fa, consumato da un tumore alle ossa. Nella fatica della malattia e della sofferenza, invece di disperarsi si affida al Signore e a Maria attraverso la preghiera, confortando i genitori e le persone che vanno a trovarlo. Nato a Moncalieri il 1° luglio 1967, Silvio Dissegna visse la propria fanciullezza cristiana nella sua bella casa, con i suoi genitori e il fratello minore Carlo proprio a Poirino.

Dal giorno della prima Comunione, il 7 settembre 1975, ricevuta con il fratello Carlo, per un piccolo privilegio, nella cappellina di famiglia dedicata a S. Pio X, Silvio vive un intenso rapporto con Gesù nella preghiera personale, partecipa alla messa e riceve spesso la comunione. E' fedele ai piccoli doveri di ragazzo, nella bontà dolce e splendente verso tutti. Il giorno della prima comunione aveva chiesto a Gesù questo regalo: assomigliargli ogni giorno di più. Ed è proprio questo il segreto della sua santità.

A undici anni, nella primavera del 1978, si ammalò. Il bollettino medico non lascia speranza: neoplasia ossea. Silvio non si dispera né si arrende. Vive

da della provincia

gesto la continuità nell'esercizio dell'autorità il cui fondamento è Cristo, Parola di Dio, alla cui sequela i Fratelli hanno scelto di condurre la loro vita.

E' seguito il pranzo fraterno al termine del quale sono riecheggianti quei canti dei nostri ritrovi passati che da tempo non si sentivano più. Ma, la nostalgia dei "bei tempi passati", non ci impedisce di coltivare sogni per il presente.



Le parole del nuovo Fratello Provinciale

"Continua, Signore a prenderti cura di me, uomo povero e ultimo dei tuoi discepoli, che vuole vivere la semplicità e la fraternità nell'abbandono fiducioso alla tua grazia e in un ministero di servizio ai fratelli".

Queste, alcune delle parole del salmo 15, che come Fratelli della Provincia Lauretana abbiamo vissuto insieme, domenica 8 dicembre 2019, nell'ambito di una celebrazione per l'inizio del servizio provinciale della nuova amministrazione. E' infatti con questo spirito che io ed i Fratelli del nuovo Consiglio Provinciale ci accingiamo ad affrontare tale compito.

E' stata un'occasione particolare, in cui la fraternità si è resa di nuovo visibile ai nostri occhi ed ha permesso ad un testo di Vangelo di passare di mano in mano. E' stato un modo per rappresentare simbolicamente ciò che vorremmo, come intera provincia lauretana, vivere ogni giorno in tutte le nostre comunità, in Italia, in Francia e in Messico.

Due saranno le parole ed esperienze che cercheremo di curare nel prossimo periodo, sulla scorta del Capitolo Generale: **discernimento e sinodalità**.

Un **grazie di cuore a Fratel Pierino Dotti**, che con devozione si è preso cura della Provincia e dei singoli Fratelli negli ultimi sei anni.

Fratel Mauro Romano



Silvio Dissegna: ragazzo della vita



la sua lunga e dolorosa Via Crucis in unione con Gesù, carico della croce e crocifisso, alimentato dalla comunione eucaristica quotidiana, in continua offerta del dolore e della vita a Dio Padre, per la salvezza del mondo. Nelle interminabili ore del dolore, di giorno e di notte, prega senza stancarsi mai, con il Rosario tra le mani, invocando l'intercessione di Maria Santissima per sé, per i suoi cari, per il mondo intero. Preparato da questo lungo rosario a Maria, Silvio Dissegna va incontro a Gesù, amico e Signore, il 24 settembre 1979.

Silvio è stato un bambino come tutti: amava giocare al pallone con gli amici e gli piaceva andare a scuola per imparare cose nuove; aveva un suo progetto per l'avvenire: diventare insegnante per trasmettere ad altri la bellezza dell'apprendere e del sapere. Ma al di sopra di tutto c'era Gesù. Per questo dimostrava una maturità singolare che lo portava ad impegnarsi nel quotidiano della sua vita di ragazzo. Il suo programma: vivere bene in famiglia con i genitori e il fratello, cercare di essere gentile con loro, offrendo anche i piccoli servizi ed aiuti proporzionati all'età. Amare la vita di ogni giorno, andare a scuola, incontrare gli insegnanti e i compagni.

continua a pagina seguente >>>

Il Signore ha chiamato a sé fratel Luigi Ferrero

Fratel Luigi è andato a vivere col Signore il 12 settembre 2019 a Dili (Timor Leste) nell'Ospedale dove era stato ricoverato alcune settimane prima.

Fratel Luigi era nato a Montaldo Scarampi (AT) il 25 gennaio del 1945. Nel 1955 entrò nell'Aspirantato di Villa Brea. Emise i primi voti a Belley il 1° maggio del 1961. Studente diligente e dotato, frequentò le Magistrali a Grugliasco, poi proseguì gli studi nelle università di Padova e di Verona, laureandosi in Pedagogia.

Si dedicò alla formazione degli aspiranti sia a Villa Brea, sia a Verona. Nel 1974 offrì la sua disponibilità come missionario e partì per il Brasile. Qui trascorrerà la maggior parte della sua vita come formatore, promotore vocazionale, economo, superiore, consigliere ed economo Provinciale.

Risale a questo periodo brasiliano l'assalto drammatico subito per mano di due malviventi in motoretta. Questi lo seguirono all'uscita da una banca e, per impossessarsi della sua borsa, gli spararono prima a una gamba poi, di fronte alla sua resi-



stenza, una seconda volta. La pallottola lo colpì sotto il mento e si arrestò nella mascella. Riuscì a portare a casa la vita e anche la parte di soldi per la comunità, ma gli ci volle tempo per superare il trauma e guarire da un'infezione ostinata alla gamba colpita.

Non per questo mollò. Continuò intrepido la sua missione di formatore e di guida. Addirittura, nel 2014, a quasi 70 anni e con una salute delicata, chiese di poter lavorare con i giovani Fratelli nell'isola Timor Leste dove si parla portoghese. La morte, sopravvenuta per un tumore alla prostata, lo raggiunse mentre prestava il servizio di formatore e di economo nella casa di Bucoli.

Con Fr. Luigi Ferrero se ne va un Fratello buono e umile, cresciuto alla scuola di Nazareth. E' stato un testimone gioioso del Vangelo e della bella notizia dell'amore di Dio per gli uomini e le donne di ogni latitudine. Anche nei pochi anni di Timor l'Este si è guadagnato l'affetto dei confratelli e della popolazione locale.

Il vescovo di Baucau, monsignor Basilio do Nascimento ha celebrato la messa funebre in una chiesa gremita di fedeli e ha ringraziato il Signore per il dono della sua vita.

Anche noi confratelli italiani non possiamo che dirgli: grazie, Fr. Luigi, per l'esempio che la tua vita ci ha lasciato!

< < < continua dalla terza pagina

Viveva giorno dopo giorno quello che Gesù gli chiedeva e si abbandonava a lui. Affrontò così la sua via del Calvario, con la coscienza che alla fine avrebbe trovato la Risurrezione.

Dal 23 novembre 2019 Silvio è ritornato nella sua chiesa e tutta la comunità, parrocchiale e diocesana, ha fatto festa con la solenne celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Cesare Nosiglia con tanti sacerdoti e una gran folla di fedeli.

La santità di Silvio richiama oggi con forza una grande verità: la bellezza dell'amicizia con il Signore. Ed è anche questa la dimensione che ha vissuto e testimoniato il nostro Fondatore Fratel Gabriele Taborin, attraverso la sua vita e la sua incrollabile fede. Due Venerabili che ci stanno a cuore e che ci accompagnano nel coniugare la bellezza della vita e della fede. Venerabili Fratel Gabriele e Silvio, pregate per noi e accompagnateci nel cammino quotidiano!

Fratel Marco Barozzi

VILLA BREA Strada Pecetto, 14 10023 CHIERI (TO) 011 9426334

COLLEGIO SACRA FAMIGLIA Via Rosolino Pilo, 24
10143 TORINO 011 7493322

VERONA Via Fontane di Sopra, 3 37100 VERONA 045 594545

POIRINO Via Marocchi, 23 10046 POIRINO (TO) 011 9450202

AGUASCALIENTES (MEXICO) Loma Bonita El Gachpin-Calle Las Flores, 124 A.P. 186 Admon 20000, AGUASCALIENTES AGS
0052 4499749088

TIJUANA (MEXICO) Circumvalacion Sur 6500 Fraccionamiento Los Alamos 22110 LOS ALAMOS-TIJUNA B.C. 0052 6646212526

TAGGIA Convento San Domenico Piazza Beato Cristoforo, 6 TAGGIA (IM) 0184 477278

CAMBIANO Via S. Francesco, 2 10020 CAMBIANO (TO) 011 9440189

ROMA Viale Aurelio Saffi, 24 00152 ROMA 06 5813841

DAVAO (FILIPPINE) Brothers Of the Holy Family P.O.
Box 80818 800 DAVAO CITY 006382 2360488

Per comunicazioni, collaborazioni, disdire invio rivista, contattare:
semplicementefratello@gmail.com oppure il numero 334 256 1088

notizie

► Ritorni.

Al termine di una missione pluridecennale svoltasi all'estero, in due momenti diversi sono rientrati in Italia i **Fratelli**

Giacomo Quaresmini e Delio Da Campo. Per entrambi, il ritorno in patria è dovuto a motivi di salute. Fr. Giacomo ha operato in Messico, dedicandosi principalmente a esperienze missionarie con i nativi del sud del Messico e, in questi ultimi anni, ad Aguascalientes con i poveri della periferia. Fratel Delio, dopo 16 anni passati in Messico, ne ha trascorso altri 16 anni nelle Filippine. In entrambi i posti è stato incaricato della ricerca e dell'accompagnamento vocazionale. Come per il pescatore di Galilea, i risultati visibili non sono stati in proporzione della fatica profusa. Ma nulla di ciò che si semina, anche in questo difficile campo, mancherà di dare frutto nei modi e nei tempi che il Signore vorrà. Negli ultimi tre anni ha diretto il "*Gabriel Taborin College of Davao*" dopo il rientro di Fr. Davide Delbarba dalle Filippine.

► Partenza.

Fr. Luigi Lovato, al termine dell'anno sabbatico trascorso nella comunità di Cambiano, è rientrato ad Aguascalientes in Messico. Negli ultimi mesi la sua salute è stata messa alla prova ma, grazie a Dio, si sta riprendendo e può far fronte a diversi impegni che riempivano le sue giornate prima dell'inaspettata pausa.

► **Challant:** i lavori nella casa alpina di Challant sono pressoché terminati. Si procede ora all'arredamento dei nuovi locali in modo da poter cominciare ad accogliere i primi ospiti già dall'estate prossima.

Direzione e redazione:
Davide Delbarba, FSF

hanno collaborato:
Fratel Mauro Romano,
Fratel Marco Barozzi

testata Edgardo Campos, FSF

Grafica: Aldo Viarengo

Stampa: DNI Print Torino